

## TITOLO I

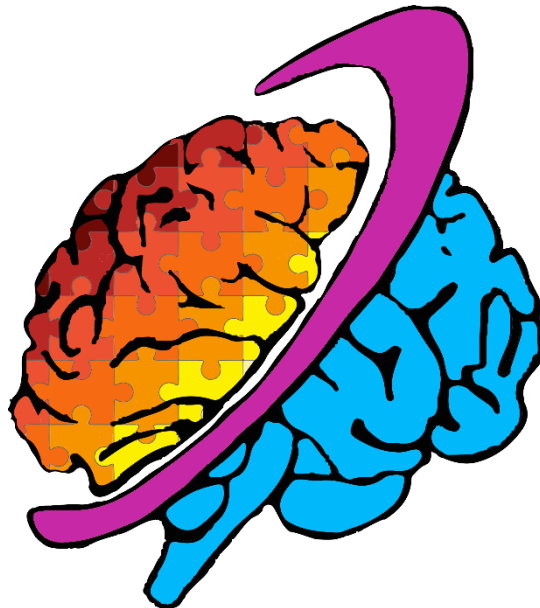
### Disposizioni generali

#### Art.1 – DENOMINAZIONE

È costituita l'Associazione studentesca apartitica, aconfessionale, apolitica, denominata "Universitari Torino" in breve "UNIVERSI.TO".

L'Associazione non ha fini di lucro.

Il logo è il seguente:



È costituito da un cervello attraversato da un baffo viola. La parte posteriore è colorata con diverse sfumature dal giallo all'arancione più scuro, mentre quella anteriore è azzurra.

#### Art.2 - SEDE

L'Associazione costituisce proprie sedi all'interno dei locali attribuitigli dall'Università mediante apposita regolamentazione.

#### Art.3 – DURATA

L'Associazione è stabilita fino al 31 dicembre 2100 (duemilacento). Può essere prorogata per decisione dei soci.

#### Art.4 - FINALITA'

1. L'Associazione si propone di rappresentare tutti gli studenti e le studentesse di UniTo e di mediare nelle opportune sedi il rapporto tra gli/le studenti/esse, i/le docenti e le figure istituzionali facenti capo all'Università di Torino (UniTo).
2. Organizzare conferenze, congressi, incontri, seminari di studio, workshop, visite guidate e ogni altra manifestazione culturale e/o scientifica.

3. Promuovere, anche mediante la pubblicazione di articoli e avvalendosi di qualsiasi altro mezzo di informazione, lo scambio e la diffusione di informazioni, dati e altre iniziative relative agli ambiti in cui l'Associazione è coinvolta.
4. Promuovere, in collaborazione con i corsi di laurea interni all'Università di Torino, con altre Università e con organizzazioni, enti e aziende, iniziative che coinvolgano gli/le studenti/esse universitari/e.

## TITOLO II

### Gestione finanziaria

#### Art.5 – QUOTA ASSOCIATIVA ANNUA

I soci ordinari sono tenuti al pagamento di una quota annua la cui misura è fissata annualmente dal Consiglio Direttivo dell'Associazione. I soci onorari non sono tenuti a versare tale quota associativa, ma possono ugualmente contribuire su base volontaria.

#### Art.6 - PATRIMONIO E FINANZIAMENTI

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote associative devolute dai singoli soci ordinari e onorari in fase di iscrizione, dai beni acquistati e dai contributi interni provenienti dall'amministrazione dell'Università degli Studi di Torino e dai contributi esterni.

Il/la Presidente, il/la Vicepresidente, il/la Tesoriere/a, il/la Segretario/a Verbalizzante e tutto il Consiglio Direttivo detengono il compito di mettere in luce irregolarità nel caso ve ne fossero.

In caso di furti sarà compito del/della Presidente presentare denuncia alle autorità competenti in quanto responsabile legale dell'Associazione. Se il furto è commesso da un socio dell'Associazione, la sua iscrizione ad UNIVERSI.TO – Universitari Torino sarà revocata con effetto immediato.

#### Art.7 - UTILIZZO DEI LOCALI

L'accesso alla sede dell'Associazione è consentito a tutti i soci, con priorità per gli appartenenti al Consiglio Direttivo.

## TITOLO III

### Struttura organizzativa

#### Art.8 – SOCI

Possono fare parte dell'Associazione tutti gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti/e all'Università degli Studi di Torino. Sono definiti "membri" dell'Associazione tutti i soci, che si dividono in onorari e ordinari.

8.1 Sono definiti "soci ordinari" solo ed esclusivamente gli studenti e le studentesse iscritti/e all'Università degli Studi di Torino, i/le quali condividono scopi e ideali dell'Associazione, di cui all'articolo 4, e che abbiano versato la quota associativa di cui all'articolo 5. Essi hanno diritto di voto nell'Assemblea dei Soci.

8.2 I “soci onorari” sono soci ordinari laureati.

Essi devono aver partecipato alla vita associativa come “soci ordinari” e non hanno diritto di voto in sede di Assemblea dei soci.

8.3 L’adesione e la qualità di associato ordinario e onorario vengono accettate, modificate, revocate dal Consiglio Direttivo.

#### Art.9 - CRITERI E DOMANDA DI AMMISSIONE

9.1 L’Associazione si impegna a non praticare alcun tipo di discriminazione (razziale, religiosa, sessuale, di genere o per disabilità). La performance accademica non è criterio di ammissione.

9.2 Chi intende aderire all’Associazione deve rivolgere espressa domanda scritta dichiarando di condividere obiettivi e finalità che l’Associazione persegue e di accettarne il presente Statuto.

9.3 Sull’ammissione dei soci delibera il Consiglio Direttivo a maggioranza semplice, in seguito ad un colloquio tenuto dai membri del Consiglio Direttivo stesso. L’Associazione è libera di rifiutare una domanda di ammissione, purché la scelta sia solidamente motivata, ovvero non vengano accettati e rispettati le finalità e gli scopi dell’Associazione stessa.

#### Art.10 - DIRITTI E DOVERI

L’adesione all’Associazione comporta per tutti i soci ordinari il diritto di voto nell’Assemblea e il diritto a ricoprire cariche sociali all’interno dell’Associazione. A tutti i membri è riconosciuto il diritto a partecipare alla vita associativa e alle attività promosse dall’Associazione.

I soci ordinari hanno il diritto e il dovere di partecipare all’Assemblea. Dopo 5 assenze ingiustificate all’Assemblea, il Consiglio Direttivo avrà il diritto di convocare a colloquio l’associato/a per eventualmente rivederne il ruolo all’interno dell’Associazione.

L’Associazione si impegna affinché ciascuno possa lavorare nell’ambito di attività e progetti di proprio interesse, secondo le proprie possibilità e capacità.

Tutti i membri hanno il dovere di osservare le norme statutarie. Essi hanno il diritto di essere informati sulle attività dell’Associazione e di essere rimborsati per le spese effettivamente sostenute nello svolgimento dell’attività prestata.

#### Art.11 - PERDITA DELLO STATUS DI MEMBRO

11.1 Lo status di socio ordinario si perde per:

- il venir meno dei requisiti di cui all’articolo 8: lo/a studente/essa laureato/a o, in ogni caso, non più iscritto/a presso l’Università di Torino perde lo status di socio ordinario con effetto immediato;

Sia lo status di socio ordinario che di socio onorario si perdono per:

- recesso: ogni socio può, in qualsiasi momento, comunicare la propria volontà di recedere dall’Associazione; il recesso deve essere notificato al Consiglio Direttivo con un mese di anticipo, in forma scritta. Non è previsto il rimborso della quota associativa;
- esclusione per gravi motivi deliberata dall’Assemblea: qualora il voto non fosse unanime è necessario che almeno 2/3 dei votanti sia concorde. In questo caso, l’effetto è immediato. Per ulteriori dettagli si rimanda all’articolo 12.

11.2 La perdita dello status di membro comporta la rinuncia, entro 48 ore da che il provvedimento ha effetto, di tutte le credenziali di accesso ai vari account dell'Associazione e delle chiavi degli spazi associativi qualora ne fosse in possesso, di diritto decisionale e di voto all'interno dell'assemblea e infine della partecipazione alle assemblee ordinarie e straordinarie.

#### Art.12 – ORGANI

Gli organi dell'Associazione sono:

- Assemblea dei soci;
- Coordinamenti delle Macroaree;
- Consiglio Direttivo.

12.1 L'Assemblea dei soci è costituita da tutti i soci ordinari che alla data della convocazione sono iscritti. L'Assemblea dei soci è indetta dal Consiglio Direttivo con un preavviso di sette giorni lavorativi; si riunisce dunque una volta ogni 2 mesi, ovvero ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritiene opportuno, ovvero qualora almeno 10 associati ne facciano richiesta scritta e motivata. L'Assemblea può riunirsi in presenza e/o in telematica. Ogni socio ordinario ha diritto di voto. Sono ammesse massimo due deleghe per associato/a. L'Assemblea dei soci delibera con voto a maggioranza semplice.

Essa ha il compito di:

1. Eleggere il Consiglio Direttivo scegliendo tra i membri dell'Assemblea dei soci;
2. Eleggere le cariche di Presidente, Vicepresidente, Tesoriere/a e Segretario/a Verbalizzante all'interno del Consiglio Direttivo;
3. Approvare il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo;
4. Portare all'attenzione del Consiglio Direttivo iniziative che rispettino e realizzino i fini dell'Associazione;
5. Deliberare sulla modifica dello Statuto dell'Associazione su richiesta del Consiglio Direttivo o dei 2/3 degli associati;
6. Deliberare sull'espulsione di un socio (se il socio ha commesso azioni che pregiudicano gli scopi, il nome o il patrimonio dell'Associazione), sullo scioglimento del Consiglio Direttivo e/o dell'Associazione. La delibera di tali provvedimenti richiede la presenza all'Assemblea di almeno 2/3 degli associati e il voto favorevole dei 2/3 dei presenti.

Essa ha inoltre la facoltà di abrogare i provvedimenti presi dal Consiglio Direttivo e/o dal/dalla Presidente qualora almeno 2/3 dei soci ne faccia richiesta scritta e motivata.

12.2 I Coordinamenti delle Macroaree vengono eletti contestualmente e con le stesse modalità d'elezione del Consiglio Direttivo, durante la seduta dell'Assemblea dei Soci in cui si svolgono le elezioni.

Sono considerati candidabili ed elettorato passivo durante le elezioni dei Coordinamenti delle Macroaree i soci ordinari iscritti all'Università degli Studi di Torino che appartengono alle rispettive Macroaree. Ciascun coordinamento di Macroarea rimane in carica per la durata dell'anno accademico ed è composto da un numero variabile di associati atto a garantire la massima rappresentatività dei corsi di laurea afferenti alla Macroarea in questione.

Le macroaree di riferimento sono:

1. Area Umanistica

2. Area Giuridica-Politica-Economica
3. Area Medico-Scientifica

Il Coordinamento di Macroarea ha il compito di organizzare e supervisionare il lavoro dei soci appartenenti alla Macroarea. In occasione delle elezioni studentesche di Ateneo predispone, in accordo con i singoli soci, le candidature, successivamente ratificate dal Consiglio Direttivo.

12.3 Il Consiglio Direttivo è composto da Presidente, Vicepresidente, Segretario/a Verbalizzante, Tesoriere/a e 2 membri di ciascun Coordinamento di Macroarea. I componenti del Consiglio Direttivo sono eletti dall'Assemblea dei soci tra i soci ordinari. Il Consiglio Direttivo rimane in carica per il relativo anno accademico. L'elezione del Consiglio Direttivo successivo avverrà ad ottobre, con entrata in vigore alla scadenza del Consiglio Direttivo precedente. Durante il periodo di transizione il Consiglio Direttivo deve effettuare il passaggio di consegne al neoeletto Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

1. Programmare l'attività dell'Associazione nel corso dell'anno accademico;
2. Redigere il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo e sottoporli all'approvazione dell'Assemblea dei soci;
3. Controllare la gestione finanziaria dell'Associazione;
4. Convocare e stabilire i punti all'ordine del giorno dell'Assemblea dei soci;
5. Deliberare, per accettazione, l'ingresso di nuovi soci ordinari e onorari;
6. In occasione delle elezioni studentesche di Ateneo, di ratificare le candidature proposte dai Coordinamenti di Macroarea.

I diritti di pubblicazione per conto dell'Associazione e gli accessi agli account ad essa collegati sono in possesso del Consiglio Direttivo, dei Coordinatori di Macroarea ed eventualmente di altri soci scelti a discrezione dei due organi sopracitati.

È anche facoltà del Consiglio Direttivo sospendere o sollevare dalla sua carica il/la Presidente qualora la sua condotta pregiudichi gli scopi, il nome o il patrimonio dell'Associazione. Per tale provvedimento è richiesto il voto unanime di tutti gli altri membri del Consiglio. All'interno del Consiglio Direttivo tutti i membri hanno diritto di voto, e in caso di votazione di parità, spetta al/alla Presidente deliberare. Il Consiglio Direttivo si riunisce in ogni occasione in cui il/la Presidente, o almeno 2 membri del Consiglio Direttivo lo reputino necessario. La convocazione è responsabilità del/della Presidente che provvede ad avvisare gli altri membri del Consiglio Direttivo 7 giorni lavorativi prima della data di convocazione.

Il Consiglio Direttivo si riunisce validamente con presenza di almeno cinque membri tra i quali vi sia il/la Presidente o il/la Vicepresidente e il/la Segretario/a Verbalizzante.

#### Art.13 - CARICHE

Le cariche all'interno dell'Associazione sono:

- Presidente;
- Vicepresidente;
- Tesoriere/a;
- Segretario/a Verbalizzante.

13.1 La rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria, di fronte agli organi universitari e del diritto allo studio sono conferite al/alla Presidente.

Il/la Presidente presiede e dirige il regolare svolgimento delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci ed è suo compito dare esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci.

In sede di riunione del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci, in caso di votazione con esito di parità, ha il compito di deliberare.

È suo compito coordinare e gestire le attività dell'Associazione, in accordo con il Consiglio Direttivo e i Coordinamenti di Macroarea.

Rimane in carica per la durata di un anno accademico.

13.2 Il/la Vicepresidente sostituisce a tutti gli effetti il/la Presidente in sua assenza.

Rimane in carica per la durata di un anno accademico.

13.3 Il/la Tesoriere/a cura l'amministrazione economica dell'Associazione assumendo il compito della tenuta regolare dei libri contabili. Rimane in carica per la durata di un anno accademico.

13.4 Il/la Segretario/a Verbalizzante redige i verbali di tutte le sedute del Consiglio Direttivo e di tutte le sedute dell'Assemblea dei Soci. Il/la Segretario/a inoltre presiede le votazioni e ne verifica la correttezza, sia del Consiglio Direttivo che dei Coordinamenti di Macroarea.

13.5 Ogni membro del Consiglio Direttivo può essere sostituito con un membro dell'Assemblea dei soci a discrezione dei membri rimanenti del Consiglio Direttivo se e solo se dovessero sopraggiungere necessità impreviste.

#### TITOLO IV

##### Lo scioglimento

#### Art.14 - LO SCIoglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio sarà devoluto ad altra Associazione avente finalità analoghe o, qualora non ci fossero associazioni che rispecchino il profilo, il patrimonio sarà devoluto in beneficenza. In entrambi i casi la scelta spetta al Consiglio Direttivo.

#### TITOLO V

##### Codice etico e disposizioni finali

#### Art.15 – CODICE ETICO

Nel perseguire le proprie finalità e nel condurre le proprie attività, l'Associazione si impegna a non praticare alcun tipo di discriminazione (razziale, religiosa, sessuale, di genere o per disabilità) e a non adottare comportamenti potenzialmente umilianti e violenti verso i suoi membri o altre persone. L'Associazione si impegna altresì a contrastare ed evitare ogni comportamento, condotto sia all'interno che all'esterno dell'ambiente universitario, che possa danneggiare la salute fisica o mentale di uno/a studente/essa o di ogni altra persona, che ne possa ledere la dignità o porlo in una situazione di forte stress.

Art.16 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme di legge vigenti in materia.